

# “Nati per muoversi”

Roma, 3 dicembre 2010, ore 14.00 – 17,00

Facoltà Scienze della Comunicazione, Aula Magna - via Salaria 113

*Focus su*

**“Qualità sociale della vita e nuovi indicatori del benessere: un approccio interculturale”**

*Introduzione di Emiliano Monteverde (Presidente Sportlink)*

*Alberto Cei, Federazione Europea Psicologi a dello Sport (Coordinatore Scientifico)*

“Il movimento e lo sport da necessità a strumento per il raggiungimento del benessere”. Camminare e correre hanno permesso all’Uomo di svilupparsi e di raggiungere in migliaia di anni l’attuale condizione di vita. Oggi però è possibile vivere senza muoversi e questo entra in conflitto con le conquiste ottenute grazie al movimento. Perché e come reagire a questa tendenza.

*Nicola Porro, Presidente Eass (Ass. Europea Sociologi dello Sport); Scienze Motorie Cassino*

“Lo sport: sistemi, culture e istituzioni”. Sport e stili di vita attivi nel contesto europeo. Attori sociali, soggetti istituzionali e politiche pubbliche. Tipologia delle motivazioni e ruolo del sistema associativo.

*Pierluigi Matera, Giurista, Università di Salerno*

“Lo sport come diritto della persona”. Il diritto al gioco ed al benessere tra i diritti fondamentali dell’uomo.

*Marco Arpino, Direttore della Scuola dello Sport del CONI*

“Tenersi in forma: l’attività fisica nei luoghi di lavoro”. L’attività fisica come promozione della salute e il ruolo attivo delle aziende

*Carlo Pacella, Economista, Link Campus University of Malta*

“Gli indicatori sociali ed economici dello stile di vita attivo”. Quali i criteri con cui individuare gli indicatori sociali dello sport che produce benessere. Stabilire sulla base di dati e di teorie come la vita sociale migliora attraverso il movimento.

*Marcella Pompili Pagliari, Laboratorio di Politiche e Strategie di Genere, Scienze della Comunicazione, Sapienza*

“L’impatto di genere nello sport”

***Interviene Giuseppe Papaluca: “La corsa per la pace: per i diritti di tutti, per le ragioni di ciascuno”.***

*Moderatore: Valerio Piccioni*

con il patrocinio del Laboratorio di Politiche e Strategie di Genere della  
Facoltà di Scienze della Comunicazione, Sapienza Università di Roma

